

EDIZIONI CERM

COLLANA STRUMENTI 02

Autore: Massimo Sbarbaro

Titolo: Storia e informatica. I database applicati ai documenti medievali

1ª edizione, marzo 2007

© 2007, CERM Centro Europeo Ricerche Medievali

Viale Miramare, 317/2 - 34136 Trieste

www.cerm-ts.org

Stampa: Tipografia S.r.l., Udine

Progetto grafico, impaginazione e cura redazionale: Totem S.n.c., Gradisca d'Isonzo (GO)

Foto: Archivio CERM

ISBN: 978-88-95368-02-3

Massimo Sbarbaro

Storia e informatica
I database applicati ai documenti medievali



Indice

9	<i>Storia e informatica</i>
	<i>I database applicati ai documenti medievali</i>
11	<i>1 L'informatizzazione dei fondi notarili</i>
20	<i>1.1 La zona Alpino-Adriatica</i>
22	<i>1.2 1200-1450</i>
25	<i>2 Documento notarile</i>
28	<i>2.1 La scrittura notarile</i>
30	<i>2.1.1 I formulari</i>
36	<i>2.1.2 Instrumentum</i>
39	<i>2.1.3 Documento</i>
41	<i>2.2 Il documento e l'informatica</i>
45	<i>2.2.1 Documenti analizzati</i>
48	<i>2.2.2 Atto</i>
55	<i>2.2.3 Persone</i>
57	<i>2.2.4 Funzione nell'atto</i>
60	<i>2.2.4.1 Testimone</i>
62	<i>2.2.4.2 Casi emblematici</i>
62	<i>2.2.4.2.1 Fideiussore-Garante</i>
66	<i>2.2.4.2.2 Manutentore</i>
69	<i>2.2.4.2.3 Conduttore</i>
72	<i>2.2.5 La soluzione dei documenti</i>
73	<i>2.2.6 Emptio-Compravendita</i>
77	<i>2.2.7 Locatio</i>
82	<i>2.2.8 Donatio</i>
85	<i>2.2.9 Apprendistato</i>
89	<i>2.2.10 Debito</i>
92	<i>2.2.11 Un caso particolare: il prestito ad interesse</i>

99	2.3 Nota bibliografica sul notariato ed il documento notarile per i secc. XII-XIV
105	3 Storia e informatica
108	3.1 L'informattizzazione dei documenti attraverso i database
118	3.2 Normalizzazione dei dati
123	3.3 Regole di integrità
125	3.4 Le regole di fondo
126	3.5 Ecco cos'è un database applicato ai documenti medievali
146	3.6 Il database e i documenti medievali
151	3.7 Strutture chiuse
153	3.7.1 Patronimico
156	3.7.1.1 Flow chart
157	3.7.1.2 Le Relazioni
158	3.7.1.3 Il Codice
161	3.7.1.4 Il risultato
162	3.7.2 Macrotipologie degli oggetti
167	3.7.3 Luoghi-Toponimi
172	3.7.4 Confini
179	3.7.5 La struttura delle monete medievali
185	3.8 Ringraziamenti
189	3.8.1 Pietro Hispano e l'informatica
191	3.9 Nota bibliografica sull'informatica e la storia medievale
193	4 Conclusione
195	Elenco delle opere citate
203	Indice analitico

Storia e informatica

I database applicati ai documenti medievali

La ricerca su cui si basa questo lavoro si incentra sulla realizzazione di una nuova metodologia d'indagine sviluppata a partire dalla connessione fra storia ed informatica.

Attraverso quest'opera abbiamo cercato di mettere in luce le potenzialità di un particolare rapporto tra le due discipline scientifiche ed *in primis* del connubio tra i documenti medievali ed i database. L'intento di fondo è dunque cercare di mostrare come alcune nuove metodologie possano far ottenere risultati fino ad ora solamente auspicabili.

Questo lavoro prende le mosse dallo studio del documento notarile medievale o meglio dalla sua destrutturazione secondo logiche sviluppate sul modello delle teorie delle basi di dati; ciò permette delle analisi storiche altrimenti irrealizzabili.

L'assunto di fondo è che indagini su argomenti e su strutture come quelle proposte non possono seguire solamente – ciò per una loro carenza intrinseca – metodi di ricerca quantitativi, ma devono essere organizzate secondo l'analisi qualitativa di fonti disomogenee – *linkage*.

Nell'ambito della ricerca storica si stanno affermando sempre di più nuove tecnologie informatiche. Ma queste nuove possibilità sono spesso applicate senza criterio, secondo la “moda” del momento, con l'abbandono immediato di tutto ciò che è stato fatto precedentemente, in una continua rincorsa all'ultima novità. Si corre senza riflettere su che cosa realmente si voglia fare e quali siano gli strumenti migliori da utilizzare per i propri fini. Usando una metafora: gli aratri sono stati attaccati alle Ferrari per farle lavorare nei campi, mentre i trattori gareggiano nei circuiti automobilistici; sia i contadini sia i corridori protestano perché le “macchine non funzionano” invece di chiedersi dove sia l'errore.

Questo libro, nel suo piccolo, vuole riordinare il rapporto tra storia ed informatica, cercando di riportare i trattori nei campi e le Ferrari nei circuiti automobilistici.

Al lettore vogliamo presentare gli strumenti che abbiamo utilizzato e che stiamo tuttora adoperando nelle ricerche di Storia Medievale e dei quali abbiamo imparato ad apprezzare le potenzialità. Vorremmo condividere queste risorse con altri ricercatori cercando con questo di portare il nostro modesto contributo allo sviluppo di quelle che sono le nuove frontiere della ricerca storica.

La quantità di documenti redatti dopo la fine del XIII secolo e ancora conservati negli archivi non è più umanamente governabile ed è in questi momenti che bisogna ricorrere all'ausilio della macchina sfruttandone appieno le capacità calcolatorie. Gli archivi sono stracolmi di documenti; per alcuni di essi non esistono nemmeno gli inventari e già il fatto stesso di riuscire a darne una prima sommaria informazione sarebbe di grande aiuto nel lavoro di ricerca. A quegli scaffali tutti attingiamo ed abbiamo attinto, ma spesso senza metodo, più a fortuna che a conoscenza. Se così tanti e così importanti sono stati i risultati emersi da queste campionature casuali nei chilometri degli scaffali, ci dobbiamo ora chiedere quali novità potrebbero emergere da uno studio sistematico di quei documenti.

Queste domande possono trovare oggi risposta grazie alla diffusione delle tecnologie informatiche e alle applicazioni delle teorie delle basi di dati alle ricerche storiche.